



Regione Umbria



INVESTIAMO NEL TUO FUTURO



FSE - Fondo Sociale Europeo
conoscerlo può aiutare anche te

FSE - Fondo Sociale Europeo

conoscerlo può aiutare anche te

Che cosa è il Fondo Sociale Europeo?

Il Fondo Sociale Europeo è il principale strumento utilizzato dall'UE per sostenere l'occupazione, per contrastare la povertà e per favorire l'inclusione sociale, cioè il pieno inserimento di ciascun individuo all'interno della società, eliminando quelle difficoltà che potrebbero porlo in una posizione di svantaggio.

Quali opportunità offre il Fondo Sociale Europeo?

Finanzia decine di migliaia di progetti locali, regionali e nazionali in materia di occupazione in tutta Europa. Le Regioni, in particolare, ricevono delle risorse per finanziare progetti (da grandi a piccoli) che hanno un comune denominatore: si concentrano sulle persone, quindi tutti i cittadini in determinate condizioni possono beneficiarne.

Come si possono spendere le risorse del Fondo Sociale Europeo e a chi sono destinate?

È il Programma Operativo Regionale (POR) Umbria del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", un documento importantissimo, a guidare l'impiego dei fondi FSE, provenienti dall'Unione Europea e destinati all'Umbria.

Contiene l'ammontare delle risorse disponibili e i tipi di progetti per cui devono essere impiegate, i soggetti che devono essere i destinatari di tali azioni.

Il POR è approvato dalla Commissione Europea con un atto che si chiama decisione, nello specifico la Commissione Europea ha approvato il POR FSE Umbria con Decisione C (2014) 9916 del 12 dicembre 2014.

Che rapporto intercorre fra la Regione Umbria e il FSE?

L'Amministrazione Regionale gestisce i fondi del FSE ed è responsabile del loro utilizzo nei confronti dell'Europa. La Regione può realizzare progetti e fornire servizi al pubblico, direttamente o tramite altri soggetti, detti soggetti attuatori che, se non sono costituiti da Amministrazioni pubbliche, sono selezionati tramite bandi.

Per esercitare particolari attività, sono previsti ulteriori requisiti. Ad esempio un soggetto attuatore privato che si aggiudica un bando per organizzare corsi di formazione, deve essere anche accreditato presso la Regione Umbria, cioè deve possedere una serie di requisiti, stabiliti proprio dall'Amministrazione regionale, per esercitare questo tipo attività.

Come riconosco un progetto FSE?

Tutti i progetti finanziati dal FSE realizzati direttamente dalla Regione Umbria sono contraddistinti dalla label:



Se appaiono ulteriori loghi, uno o più di uno, significa che la realizzazione del progetto o del programma è affidata al soggetto o ai soggetti a cui appartengono i loghi.

Il POR UMBRIA FSE 2014-2020 è formato da 5 assi.

Tre di essi sono rivolti direttamente alle persone e dai loro titoli si intuisce l'obiettivo di fondo delle azioni finanziabili e le opportunità che esse offrono:



ASSE OCCUPAZIONE

con una dotazione di € 107.167.770

Le parole chiave dell'Asse:

Contrasto alla disoccupazione giovanile e di lunga durata, apprendimenti, formazione, competenze, competitività, incentivi, autoimprenditorialità, impresa



Il contrasto alla disoccupazione, intesa come miglioramento delle possibilità occupazionali, ha sempre rappresentato la missione principale del Fondo Sociale Europeo. Le crisi economiche che si sono susseguite hanno imposto un ripensamento delle politiche del lavoro perché le imprese, per essere più competitive in uno scenario economico che ormai si confronta con il resto del mondo, hanno necessità di poter contare su competenze adeguate mentre chi vuole diventare imprenditore di sé stesso ha bisogno di un aiuto specifico. Dal punto di vista del lavoro dipendente il FSE aumenta le possibilità per la tua assunzione.

Come agisce il FSE?

Se non hai la qualifica necessaria, puoi ricevere un voucher (buono) da spendere per un corso di formazione, se gli operatori dei Centri per l'Impiego lo riterranno necessario. Se, invece, hai già una formazione spendibile nel Mercato del Lavoro e ti manca l'esperienza, puoi fare un tirocinio "retribuito" dal FSE per conoscere la vita lavorativa e farti conoscere dall'impresa che ti ospita. Gli incentivi offerti alle imprese per la tua assunzione possono completare il menù.

Chi ha un'idea imprenditoriale ma non sa come metterla in pratica, può essere aiutato nel suo progetto e anche ottenere dei piccoli finanziamenti agevolati definiti **microcredito**.

I Centri per l'impiego (CPI) rappresentano la principale via d'accesso ai servizi FSE in favore dell'occupazione.

Tramite iscrizione ai CPI potrai usufruire di vari servizi che favoriscono l'occupazione, candidarti per le offerte di lavoro disponibili, e accedere a percorsi composti da vari "strumenti", variamente abbinati, di contrasto alla disoccupazione giovanile e non. Tali percorsi sono in stretto collegamento con le richieste formulate dalle imprese, per una maggior aderenza alle esigenze produttive e alla competitività del territorio.

Per chi desiderasse provare a lavorare all'estero, il servizio Eures, operativo presso la Regione Umbria e i CPI, offre consulenza per rispondere alle offerte di lavoro (in media più di un milione), presenti nell'apposito database.

Attività finanziabili tramite l'Asse **OCCUPAZIONE**

- Orientamento, tutoraggio, *matching*, etc.
- *Voucher* formativo (buono per acquistare un corso di formazione)
- Tirocinio extracurricolare (cioè direttamente in impresa) in regione, interregionale o all'estero
- Percorso formativo integrato: formazione + tirocinio extracurricolare
- Incentivi alle imprese per favorire l'assunzione di giovani e meno giovani
- Brevi percorsi di formazione su specifiche esigenze delle imprese locali; per accrescere le possibilità di utilizzare quanto già appreso
- Affiancamento per la creazione di impresa
- Microcredito (prestiti agevolati, max € 25.000, per avvio di una piccola attività imprenditoriale) e/o altre forme di incentivazione
- Servizio civile
- *Voucher* per la conciliazione. È un buono destinato a quei soggetti - in genere donne - che si fanno carico delle attività di cura della famiglia per acquistare servizi tipo *baby-sitting* e cura degli anziani per consentire la loro partecipazione ad attività formative o lavorative

ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

con una dotazione di € 55.526.158

Le parole chiave dell'Asse:

lotta alla povertà, politiche sociali, giovanili, innovazione sociale, sviluppo, benessere, welfare urbano, potenziamento personale, fragilità, uffici dei Servizi Sociali territoriali, cura, presa in carico



Il **POR FSE Umbria 2014-2020** finanzia anche le politiche sociali, in maniera addizionale rispetto ai programmi già finanziati a livello nazionale. Le **politiche sociali** sono quel complesso di interventi pubblici che ridistribuiscono risorse e opportunità, promuovendo il **benessere** e l'incremento della qualità della vita, favorendo l'accesso al mercato del lavoro per chi ha più difficoltà ad inserirsi, sostenendo la famiglia, provvedendo a quei bisogni che non sono strettamente sanitari quali, ad esempio, quelli di **cura**, anche tramite l'aiuto del terzo settore e dell'associazionismo.

Uno dei modi per ottenere il **potenziamento personale**, cioè una minore dipendenza e una maggiore autonomia delle persone, passa attraverso l'**innovazione sociale**, che è costituita dalla cooperazione tra diversi attori, tra cui quelli istituzionali, che mettono a punto nuove idee, prodotti, servizi e pratiche. Tali idee e pratiche a loro volta, se applicate ad una città, generano un nuovo **welfare urbano**, ottenendo il risultato di incrementare lo sviluppo del tessuto sociale della città. Le azioni del POR FSE Umbria in questo caso, completano sul versante delle persone, gli interventi di miglioramento delle infrastrutture urbane (es. illuminazione, piste ciclabili, ristrutturazione siti per attività cittadine, ecc.),

realizzati tramite un altro Fondo europeo: il FESR. Ma non è tutto, significativi risultati in campo sociale possono essere ottenuti anche tramite un mix di interventi, costituito da **politiche giovanili**, (cioè quel complesso di azioni socializzanti, rivolte ai giovani, legate all'istruzione, allo sport, all'arte) e da **servizi che aiutano le famiglie**.

Questi ultimi supportano il nucleo familiare laddove c'è un cambiamento, positivo o negativo, che implica la riorganizzazione della propria vita: la nascita di un figlio, la perdita di lavoro, una separazione, ecc.

Se tale cambiamento accade in un momento di **fragilità** personale che può derivare dai carichi familiari, da un contesto sociale che presenta complessità, oppure per difficoltà legate alla disabilità, il FSE può intervenire con determinate azioni di supporto per offrire nuove **opportunità** ed **evitare ulteriori problematiche** alle famiglie. Le numerose prestazioni addizionali che il FSE finanzia, prevedono il coinvolgimento di vari attori, in primis gli uffici dei Servizi Sociali territoriali, che **prendono in carico** la persona, fornendo l'ascolto e la consulenza necessari per l'assegnazione del servizio personalizzato ad una determinata famiglia.

Attività finanziabili tramite l'Asse **INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

- Servizi di mediazione familiare
- Percorsi di reinserimento lavorativo di persone «*vulnerabili*»
- Finanziamento imprese innovative, creative che possono essere anche finalizzate all'inserimento di categorie svantaggiate
- Progetti per l'invecchiamento attivo
- Servizi di continuità (che collegano scuola, contesto familiare e territoriale)
- Buoni per l'acquisto di servizi socio educativi, cura dell'infanzia, per l'assistenza a persone con autonomia limitata
- Servizio di assistenza domiciliare per minori. Aiuta i genitori nella cura e crescita dei figli
- Servizio di assistenza alle persone disabili rimaste sole
- Forme di autoimprenditorialità rivolte a persone disabili, o percorsi per avere una vita indipendente
- Percorsi professionali per l'inclusione lavorativa di persone disabili
- Reinserimento sociale e lavorativo di adulti che hanno scontato una pena e di minori che hanno commesso reati

ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

con una dotazione di € 56.668.672

Le parole chiave dell'Asse:

diritto allo studio, specializzazione, ricerca, esperienza all'estero, abbandono scolastico, borse di studio, stage



Con il **FSE** si attuano anche politiche che intendono fornire risposte efficaci a questioni importanti che investono il campo dell'istruzione e della formazione quali, ad esempio, il combattere il fenomeno dei *drop out*, cioè di coloro i quali lasciano la scuola prima di aver conseguito l'obbligo di istruzione (una volta definito obbligo scolastico).

Per i più giovani che hanno abbandonato la scuola prima del tempo, il FSE propone dei percorsi di studi con contenuti meno teorici e più pratici, volti al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, caratterizzati da un alto grado di flessibilità e personalizzazione, dato che essi comprendono stage, attività di laboratorio e tirocini. Sul versante della diffusione dello spirito imprenditoriale, progetti di simulazione di impresa consentono di sperimentare già sui banchi di scuola la professione di imprenditore.

Con il FSE si finanziano progetti per il ridurre la distanza fra il mondo dell'istruzione e il mondo produttivo e del lavoro, anche sul fronte del potenziamento delle competenze in quei settori che rappresentano i fiori all'occhiello della produzione regionale (quelli con maggiori possibilità di sviluppo e quindi di occupazione, quali, ad esempio, la meccanica aerospaziale,

meccanica di precisione, micro e nano tecnologie, *green economy*, ecc.). Questo avviene in più modi, fra cui:

- il finanziamento di progetti di ricerca, erogando borse di ricerca universitarie e di dottorato, che coinvolgono le imprese, organizzate in partenariati, e che obbligano il ricercatore a operare sia nell'università, sia all'interno delle imprese stesse;
- il finanziamento degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che sono nuove scuole post diploma di tecnologia dell'Umbria. Esse offrono corsi biennali e formano tecnici altamente specializzati, richiesti dalle imprese dei settori strategici dell'economia regionale.

La partecipazione ai corsi in Umbria è totalmente gratuita, in quanto gli ITS sono finanziati con fondi pubblici, sia nazionali che comunitari, appunto, tramite il FSE). Con 22 corsi biennali, ITS garantisce una media di inserimenti lavorativi pari all'**80%** degli studenti diplomati, e il percorso mecatronico della Fondazione ITS è stato premiato come miglior percorso ITS d'Italia^(*), garantendo la pressoché totale occupazione dei suoi frequentanti.

^(*) (fonte: INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. Ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione).

Attività finanziabili tramite l'Asse **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

- Offerta per l'assolvimento del diritto-dovere (15-18 anni)
- Percorsi di formazione e accompagnamento al lavoro autonomo nelle scuole
- Borse di studio ADISU
- ITS
- Borse di dottorato e assegni di ricerca
- Internazionalizzazione dei percorsi formativi con finanziamento di borse di mobilità per la parte di stage